

pendio di 400 lire, ed il custode del teatro con 600 lire. Il custode ha 200 lire di più di quello che abbia il direttore del gabinetto anatomico.

In Genova, il direttore dell'orto botanico ha 400 lire; certamente da tale funzionario si esige che abbia cognizioni di botanica superiori al garzone giardiniere, notate bene, non al giardiniere, ma al sotto-giardiniere: ebbene, il sotto-giardiniere ha anch'egli 400 lire; precisamente lo stesso stipendio del direttore.

Io non posso capire come stia questa classazione di stipendi, che gli uscieri ed i giardinieri sono più retribuiti dei direttori dei gabinetti, cosicchè un direttore per aspirare a qualche cosa di meglio, dovrebbe aspirare al posto di custode o di usciere! (*Movimento generale*)

GIOLA, ministro per l'istruzione pubblica. Se io avessi preso parte alla compilazione di questo bilancio, confesso che avrei posto ogni studio a fare scomparire quelle anomalie che, con ragione, ha notate l'onorevole preopinante. Ma all'epoca in cui io ebbi l'onore di entrare al Ministero, il bilancio era già fatto e stampato.

Prometto però esplicitamente, che quando si dovrà fare un nuovo bilancio, io procurerò che si prepari una pianta più razionale della presente che venne qualificata, e merita veramente il nome che le fu dato di provvisoria.

Per fare cotesta pianta era mestieri di raccogliere molti dati e notizie, e cercare assai schiarimenti, che nel breve tempo trascorso mi fu impossibile di raccogliere. Ciò sarà fatto pel bilancio 1852.

DEMARIA, relatore. Le osservazioni fatte dall'onorevole preopinante non erano sfuggite alla Commissione, la quale emise il voto che si stabilisse una nuova pianta, e si facesse un regolamento speciale, che fissasse le norme e di promozioni e di aumenti di stipendi degli impiegati degli stabilimenti scientifici universitari.

La Commissione è lieta che il Ministero aderisca a tal voto, e spera di vederlo presto adempito, imperocchè è urgente di mettere la necessaria regolarità in questa categoria. In quanto poi alle osservazioni fatte dal deputato Capellina, dirò che il relatore, quant'altri mai, apprezza quanto sia giusta la proposta d'aumento dello stipendio dell'assistente dell'orto botanico, il quale da 12 anni ha rinunciato ad ogni altro vantaggio di esercizio clinico, e che non gode che dello stipendio di lire 1200 colla lontana speranza che, divenendo professore effettivo, gli venga accresciuto sino a lire 3000. La Commissione quindi, se non fosse stata questa una questione di principio generale, certamente vi avrebbe provveduto, perchè il professore Delponte più di ogni altro ha diritto ad un aumento; ma quando la Commissione vide le proposte d'aggiunte fatte dal signor ministro, le venne in pensiero che queste proposte di aggiunte personali era più opportuno si facessero con stabilire nuove piante, nelle quali gli aumenti fossero veramente assegnati a seconda dell'importanza degli impiegati, anzichè venire ad aumenti parziali.

Quindi la Commissione, anzichè venire mano a mano nella discussione del bilancio, secondo questi aumenti personali proposti dal Ministero, ha creduto essere meglio che il Ministero nel corso dell'anno corrente continui a pagare sui casuali quegli aumenti per gli stipendi che non sono sufficienti, che sono evidentemente sproporzionati, ed intanto procuri di venire a domandare nel bilancio del 1852 la somma veramente corrispondente all'importanza dell'ufficio di ciaschedun impiegato.

Ecco le ragioni per cui la Commissione, senza fermarsi sul merito, non ha aderito alle proposte di aumenti personali,

fatte nelle aggiunte presentate dal ministro. Quindi, se la Camera giudicasse altramente la Commissione in merito non si opporrebbe al chiesto aumento per il professore Delponte.

Dirò poi all'onorevole deputato Borella, che io non contesto menomamente l'ineguaglianza, la sproporzione, la sconvenienza degli stipendi che vi sono in questa categoria, ma noterò che alcuni di quelli che egli ha indicati, ove vengano meglio spiegati, non appariranno poi così disadatti.

Quanto alla osservazione fatta che il vice-custode del teatro anatomico di Genova è più pagato del custode, io dirò che questo è un errore, di cui venne appunto proposta l'emendamento dal Ministero con una sua aggiunta; ed io stava per pregare il presidente di notare come la Commissione avesse acconsentito a quest'aggiunta, la quale porta lo stipendio del custode del teatro anatomico di Genova a 600 lire.

Quanto poi a quello che egli asseriva, che l'incisore anatomico, e i direttori degli orti botanici hanno per stipendio delle somme, che sono veramente meschine in confronto di quelle dei custodi e dei semplici assistenti, dirò che questi direttori sono generalmente anche forniti di altri impieghi, poichè i direttori degli orti botanici sono gli stessi professori di botanica, e l'onorario di direttore è loro assegnato come un aumento di stipendio per la cura che debbono avere dello stabilimento botanico.

Del resto, non negherò che in confronto dell'onorario che hanno presso altre nazioni i direttori di simili stabilimenti sono i nostri assai meschini.

Date queste spiegazioni, io noterò che oltre all'aumento che si vuol fare in questa categoria relativamente al custode del teatro anatomico di Genova, vuolsi per altro fare una sottrazione, e questa sottrazione è quella dello stipendio di un secondo incisore nell'Università di Torino.

La Camera avendo nei giorni antecedenti dato un voto negativo alla proposta dell'aumento di personale per dar complemento all'insegnamento medico-chirurgico dell'Università di Torino, non può che eziandio dare un voto negativo per l'aumento di questo sotto-incisore per la medesima ragione per la quale non venne ammessa l'aggiunta di due professori e di tre nuovi assistenti alle cliniche. Nel fare questa proposta, io non intendo di menomamente disconoscere la necessità dell'aggiunta di questo sotto-incisore; anzi ne prendo occasione per invitare il signor ministro a ripresentarci il progetto di legge che era stato esaminato ed accolto con favore dalla Commissione nominata dagli uffizi nella passata Sessione per rendere completo l'insegnamento medico-chirurgico nell'Università di Torino.

Io credo che il signor ministro non avrà difficoltà per ciò, giacchè non forma questione di organizzazione, come si accennò da alcuni, lo aggiungere due assistenti ed un sotto-incisore, onde i giovani siano meglio esercitati nello studio clinico e nello studio anatomico. Non è certamente mutare l'organizzazione, imperocchè questi giovani sono centinaia, e il personale attuale è affatto insufficiente. L'affidare l'insegnamento dell'anatomia patologica e della medicina legale a due professori distinti, da quelli che attualmente le insegnano, il fare cioè che l'anatomia patologica e l'anatomia generale, che erano insegnate da un professore solo, siano ora invece insegnate da un professore solo, siano ora invece insegnate da due professori, e il fare che l'insegnamento della medicina legale e della tossicologia che era fatto dal professore d'igiene, venga fatto da altro professore, non è mutare l'organizzazione, si è bensì provvedere a che questi insegnamenti riescano veramente efficaci.

Io osserverò che il regolamento del 1846 sull'ordinamento